

2^a edizione



Festival cinematografico sulla devozione popolare | 27-28-29 Agosto 2021 | Ardesio | BG

ARDESIO FILM
sacrae
cenae
FESTIVAL



Fabrizio Zucchelli
Presidente ed ideatore
del festival Sacrae Scenae

L'obiettivo: una seconda edizione che vogliamo confermiamo quanto di bello e di buono abbiamo visto nella edizione 2020; le 21 opere selezionate (tra le 60 pervenute) per concorrere al Campanile d'oro 2020 ci hanno confermato la bontà dell'iniziativa e sono state da stimolo per la seconda edizione. Mi auguro che gli spettacoli di fine agosto siano effettuati in presenza del pubblico: la visione sul grande schermo e la partecipazione, la presenza, gli applausi del pubblico alle proiezioni sono impagabili, e il contatto tra il pubblico e i registi, i produttori, gli attori è un aspetto fondamentale di un festival. Sulla scorta della prima edizione, riconfermiamo l'accesso del pubblico al Festival con la formula della "cultura gratuita", non viene pagato il biglietto di ingresso; è grazie al concorso di risorse pubbliche e di aziende private che riusciamo a proseguire su questa strada, da noi tracciata e con rara presenza in altri contesti e altri Festival cinematografici. Ci stiamo affacciando ad accordi di collaborazione con altri Festival cinematografici sia italiani che esteri e accordi di collaborazione con altri Santuari, per favorire orizzonti di scambio di esperienze.

Credo che la pandemia con la sua scia di lutti e problemi abbia messo ancora più in evidenza il bisogno e il desiderio di ritrovarsi insieme sia là, dove le forme della devozione popolare vengono valorizzate ed esposte in un festival sia là, dove pellegrinaggi, processioni e feste, anche in una versione ludica e gioiosa, si esprimono con il profondo coinvolgimento della preghiera personale e collettiva.

A tutti voi un cordiale invito e benvenuti ad Ardesio.



Yvan Caccia
Sindaco di Ardesio

Come in un déjà-vu, anche per questo 2021 la situazione di pandemia da Covid-19 interferisce con lo svolgimento del Festival ad agosto. Ciò non toglie che, come per il 2020, l'organizzazione di Sacrae Scenae si è messa in moto e sta lavorando per rendere ancor più godibile il Festival! Il successo della scorsa edizione lascia ben sperare e se, tra gli indicatori del successo si potessero mettere gli sponsor economici avremmo la riprova che la prima edizione ha colpito nel segno! Non è certamente una banalità pensare che la scommessa potesse essere persa: per la pandemia in atto, certamente, ma anche per i temi trattati. Non essere banali e/o non scendere nella superficialità, di questi tempi, non è cosa facile. Questo Festival non è né l'uno né l'altro. Ed è già un gran successo! Nel ringraziare tutta l'organizzazione e non di meno tutti quelli che si stanno prodigando per la riuscita del Festival, nella speranza che presto si torni ad una sana normalità, auguro a questo Festival lunga vita ed un grande successo.



Roberto Gualdi
Direttore Artistico di
Sacrae Scenae

Anche quest'anno, con orgoglio, sono stato chiamato a curare la Direzione Artistica di un unicum nel panorama dei festival cinematografici: "Sacrae Scenae". Questo festival continua a raccogliere opere cinematografiche ispirate alle tradizioni popolari sacre provenienti da tutto il mondo. Il Comune di Ardesio, aprendo le proprie porte, ha così avviato un fertile scambio culturale: non solo proponendo pellicole, ma anche promuovendo eventi artistici collaterali. Ancora una volta, per tre giorni, in questa valle oltre all'aria buona si respirerà cultura internazionale.



Simone Bonetti
Presidente Vivi Ardesio

Bentornati ad Ardesio. Bentornati a Sacrae Scenae. È con orgoglio che confermiamo la seconda edizione del nostro prestigioso festival, unico nel suo genere nell'intera penisola italiana. Seconda edizione significa essere di fronte alla riconferma e alla responsabilità. Una riconferma nella qualità, nei contenuti e nella capacità organizzativa. Una seconda edizione che porta anche quest'anno una serie di opere dall'indubbia qualità tecnica ed emotiva, per farci di nuovo compiere un particolare viaggio all'interno delle diverse usanze e devozioni internazionali. Responsabilità perché dopo il salto nel vuoto del 2020, quest'anno il lavoro organizzativo aumenta. Insieme alla sfida della seconda edizione del festival, lavoreremo affinché gli input di devozione e di fede che ci bussano dai territori vicini, diventino strumento di vivacità pellegrina negli anni a venire. ViviArdesio deve impegnarsi per continuare a promuovere e a non far dimenticare il nostro Santuario. Come ogni grande evento che si rispetti, un doveroso ringraziamento al sostegno di partner istituzionali, locali e nazionali, e al sostegno, mai scontato, di aziende private che hanno di nuovo confermato l'apporto alla prestigiosa iniziativa. Per noi questo è un orgoglio, sinonimo di un ottimo lavoro svolto già dalla prima edizione. A tutti il mio grazie e... Buona Visione!



Gabriele Delbono
Presidente Pro Loco Ardesio

Anche quest'anno la Pro Loco di Ardesio si mette a disposizione di ViviArdesio per la seconda edizione di Sacrae Scenae. Nonostante le difficoltà e le incertezze del periodo storico che stiamo vivendo, ancora una volta Ardesio si rimbecca le maniche e cerca di organizzare i propri eventi nel migliore modo possibile. Siamo orgogliosi di potere dare il nostro contributo ad un evento di livello internazionale come Sacrae Scenae, che mette in evidenza la devozione popolare molto radicata nei nostri paesi. Dopo il successo della prima edizione sono sicuro che ViviArdesio regalerà al territorio un'altra edizione di spessore che darà lustro non solo ad Ardesio ma a tutto il territorio.



Don Guglielmo Capitano
Parroco di Ardesio

La gioia per il buon esito di Sacrae Scenae 2020, ci conferma di proseguire l'intento del festival cinematografico Ardesio 2021. Vivaci e interessanti gli incontri e le proiezioni che hanno stimolato la conoscenza delle tradizioni religiose, il loro messaggio spirituale e l'ambito storico-culturale da cui sono nate. Ci attendono ancora "novità" dalle opere cinematografiche in arrivo. Sarà una lettura attenta e critica del senso religioso di comunità da ogni parte del mondo e anche conoscenza di esperienze personali o di gruppo del nostro tempo. Buon lavoro agli organizzatori e un grande "grazie"



Gianfranco Gafforelli
Presidente Provincia
di Bergamo

C'è qualcosa di profondamente commovente nel trovarci a salutare la seconda edizione di un'idea culturale inedita, una scommessa nata nel pieno della pandemia che ha colpito duramente il territorio bergamasco. Una scommessa portata avanti con determinazione, passione e competenza, tanto da riscuotere un forte successo sia in termini di adesioni che di pubblico, oltre a rendere Ardesio protagonista della scena dei festival cinematografici.

"Sacrae scenae" ha colmato un vuoto culturale accendendo i riflettori sul tema della devozione popolare, un tema che tutti i popoli del mondo conoscono e rispetto al quale custodiscono inestimabili tradizioni. Allo stesso tempo il Festival ha dimostrato che anche in una situazione di emergenza sanitaria si possono fare cultura e intrattenimento. In questi mesi che ci vedono ancora alle prese con l'emergenza sanitaria, ma allo stesso tempo impegnati sul tema della ripresa, siamo convinti della necessità di ripartire dalle comunità e dalla cultura. Ardesio ha rappresentato un esempio molto concreto della direzione da prendere, per questo agli organizzatori va il nostro plauso oltre a un grande in bocca al lupo per questa seconda edizione.



Carlo Mazzoleni
Presidente della Camera di
Commercio di Bergamo

La prima edizione del Festival cinematografico dedicato alle devozioni popolari è andata ben oltre le aspettative degli organizzatori e oltre la valorizzazione del Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio, meta di pellegrinaggi e cammini. Il Festival si è affermato come evento culturale unico, capace di diffondere, attraverso il cinema, le varie iniziative popolari legate al mondo delle devozioni in tutte le sue poliedriche sfaccettature, religiose, antropologiche, sociologiche e artistiche. Inoltre, si è rivelato uno strumento estremamente utile per stimolare i territori limitrofi a diventare depositari del sapere devozionale spronandoli a documentare le proprie tradizioni per assumere il ruolo di testimoni e protagonisti del proprio tempo nel tempo. Un Festival internazionale che nell'anno della pandemia è riuscito comunque a tenersi davanti a un pubblico curioso e coinvolto nei molteplici aspetti tematici rappresentati e raccontati dalle pellicole e dai cortometraggi selezionati dalla Giuria. Magnifica la macchina organizzativa e notevole la competenza espressa dalla Giuria artistica del Festival, qualità che creano significative aspettative sulla proposta artistica della prossima edizione cinematografica. E non va dimenticato l'importante valore connesso alla costituzione della Cineteca Nazionale che verrà allestita al Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana di Ardesio e che raccoglierà tutte le opere che parteciperanno alle future edizioni del Concorso. La cineteca, realizzata in collaborazione con l'Università di Bergamo e con l'ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Bergamo, darà vita a un centro studi sulla religiosità popolare. La valenza artistica intrinseca del festival e il contesto in cui si è realizzata la prima edizione della manifestazione sono sicuramente le motivazioni che stanno alla base del supporto della Camera che vuole essere una conferma al valore artistico del progetto. Ciò nondimeno non sono le uniche motivazioni: il sostegno della Camera, infatti, vuole essere anche di sprone alla ripresa delle attività della filiera del mondo dello spettacolo, così duramente colpito dalla pandemia, e a tutte le imprese coinvolte nella realizzazione dell'evento. Buon lavoro quindi a tutti voi.



Giovanni Malanchini
Segretario Ufficio di
Presidenza del
Consiglio Regionale



Prof. Stefano Bruno Galli
Assessore all'Autonomia e
Cultura di Regione Lombardia



Roberto Anelli
Consigliere
Regione Lombardia

È stato per me un grande onore in qualità di Segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale accogliere la richiesta di patrocinio presentata dagli organizzatori dell'edizione 2021 del Festival Sacrae Scenae di Ardesio. È stato altresì un grande piacere vedere come questa iniziativa, nata in un periodo di grandi tribolazioni, abbia superato di slancio e con successo lo scoglio della prima edizione. Certamente non era da tutti l'idea di dar vita a una manifestazione così "in controtendenza" rispetto a una modernità sempre più scristianizzata e secolarizzata, che mette nel bando con sconcertante facilità tradizioni secolari, fede e religiosità dei nostri padri. Un plauso quindi agli organizzatori, che hanno saputo accendere e tenere viva una piccola fiammella nel buio di questi tempi, forse l'ultima delle tante grazie che la Madonna ha dispensato nei secoli a chi Le si è accostato con fede sincera.

Sacrae Scenae è un festival nato da poco. Eppure, s'è già affermato per l'unicità del tema e per la qualità organizzativa e culturale del progetto. Desidero esprimere le mie più vive e sincere congratulazioni alle numerose realtà ardesiane che concorrono alla buona riuscita del festival, a maggior ragione nella difficile e complicata congiuntura pandemica che stiamo vivendo da oltre un anno a questa parte. Mi congratulo anche con l'amministrazione comunale di Ardesio, vero e proprio gioiello del patrimonio storico e culturale orobico. Sacrae Scenae può vantare un duplice merito. Riesce senz'altro nell'intento di valorizzare e sviluppare l'identità religiosa profondamente radicata nella storia del territorio e delle sue tradizioni civiche, che esprimono valori condivisi dalla comunità ardesiana intesa nel suo complesso. Una comunità che si riconosce nel Santuario della Madonna delle Grazie – edificato a imperitura memoria della miracolosa apparizione mariana del 1607 – e qui trova un vincolo indissolubile di legame e di pensiero, un fulcro ineludibile della propria mentalità collettiva. E tuttavia, lo fa aprendosi al confronto con le storie, le credenze e i riti di altre comunità sparse per il mondo. Universalizzando il tema della devozione religiosa popolare – attraverso il cinema, la forma d'arte più propizia per raccontare i colori, le parole e i gesti delle cerimonie collettive di credenza e di venerazione del divino – Sacrae Scenae ha saputo farsi ascoltare, mettendosi in ascolto. E si è imposta a un pubblico davvero vasto e partecipe.

La devozione popolare, argomento nient'affatto banale e di grande attualità si pone al centro del Festival cinematografico Sacrae Scenae e ci spinge a riflettere sul rapporto tra l'uomo e la spiritualità, sul dialogo tra le religioni, su modernità e tradizioni. Assolutamente condivisibile è poi l'obiettivo di valorizzare e far conoscere ancora maggiormente il Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio, luogo di fede e meta di pellegrinaggi. Da un piccolo Comune montano della Alta Valseriana il festival Sacrae Scenae ha compiuto l'impresa di riscuotere un consenso internazionale, valicando i confini della geografia e del pensiero. E questo è dovuto al fatto che si tratta di un progetto unico, di grande originalità e coraggio. Una scommessa già vinta nella prima edizione e che, considerate le premesse e le proposte già arrivate al vaglio degli organizzatori, che qui ringrazio, si può considerare fin d'ora altrettanto vincente anche per quanto riguarda la manifestazione dell'agosto 2021.



On. Marco Zanni
Europarlamentare
Gruppo I. D.

La promozione delle nostre radici cristiane e della cultura e della bellezza che da esse discendono sono un valore fondante non solo per il nostro Paese ma per tutta l'Europa. Un patrimonio che va sostenuto e incoraggiato, perché è alla base della nostra identità di popolo e di democrazia. Sono ben felice quindi di poter sostenere il Festival Sacrae Scenae di Ardesio, una manifestazione di eccellenza che porta nel mondo Ardesio, Bergamo e la devozione mariana che qui si esprime in un meraviglioso santuario e in tante esperienze di fede e di condivisione. Un Festival che propone una rassegna di altissima qualità e impegno, che ha uno sguardo ampio, capace di cogliere, come nelle migliori panoramiche cinematografiche, la molteplicità di espressioni e manifestazioni che costituiscono l'orizzonte entro cui l'uomo esprime la sua fede e trova le risposte alle sfide che ogni giorno è chiamato ad affrontare nel mondo.



S.E. Mons. Carlo Mazza
Vescovo emerito di Fidenza
Assistente Ecclesiastico del
Collegamento Nazionale
Santuari

Si ritorna di nuovo con sapiente desiderio al Festival "Sacrae Scenae". È perché conduce al cuore della vicenda umana tutta incentrata sulla cultura, straordinario laboratorio esistenziale, e sempre attraversata dal "Sacro", esigente fondale che affascina e sorprende per le sue complesse manifestazioni. Qui la cultura si miscela alla "tradizione" del sacro, producendo condizioni e vissuti di senso compiuto nell'irresistibile ricerca dell'uomo rispetto ai suoi fini. Il Festival film "Sacrae Scenae" di Ardesio ripropone, con coraggio e generosità di intenti dopo la felice prima edizione 2020, un'ulteriore rassegna che ambisce a diventare tempo e luogo di incontro per un proficuo dialogo tra diverse tradizioni religiose santuariali, tipiche della pietà popolare. Con i doverosi complimenti, auguro un fecondo e brillante esito alla manifestazione ardesiana.



Prof. Remo Morzenti Pellegrini
 Rettore dell'Università degli
studi di Bergamo

Ogni seconda edizione, in qualsiasi ambito artistico, è sempre quella più difficile, soprattutto se la prima ha avuto riscontri felici, come nel caso di Sacrae Scenae, un Festival che, nonostante l'emergenza pandemica del 2020 e le inevitabili restrizioni, è riuscito a trasmettere il suo messaggio culturale e creativo oltre i confini nazionali. Sono convinto che quest'anno il Festival avrà modo non solo di consolidare i propri assunti artistici, ma anche di approfondire ancora meglio le potenzialità espressive di un tema, quello della cultura devozionale, che trova nel Santuario di Ardesio spunti fecondi e tuttora inesplorati. Il rapporto dialogico tra la fede religiosa e il cinema promosso da Sacrae Scenae non può che essere strumento prezioso di riflessione sui nostri tempi, caratterizzati da nuovi modi di conoscere la propria spiritualità e di guardare alla vita.



Giampiero Calegari
Presidente Comunità
Montana Valseriana

Il Festival "Sacrae Scenae", unico nello scenario cinematografico italiano, ritorna ad Ardesio per intrecciare la cultura con la vita vissuta, per riprendere un "pellegrinaggio" filmico e iconico che si unisce simbolicamente al popolo nelle sue manifestazioni di religiosità. Auguro all'evento che le espressioni della pietà popolare legate alla devozione per la Madonna delle Grazie vengano riscoperte come vie privilegiate per riappropriarsi delle radici spirituali della nostra terra di tradizioni. Una fede radicata profondamente in una cultura precisa, immersa nelle fibre del cuore e nelle idee, e soprattutto condivisa largamente da un popolo intero.



Maurizio Forchini
Presidente Promoserio

"Iniziare un nuovo cammino spaventa, ma dopo ogni passo che percorriamo ci rendiamo conto di quanto era pericoloso restare fermi". Con questa citazione di Benigni non posso che complimentarmi con l'amministrazione comunale, Pro loco, Vivi Ardesio e Parrocchia di San Giorgio per aver portato avanti con determinazione e coraggio un evento culturale unico nel suo genere, che farà conoscere, attraverso il cinema, le varie iniziative legate al mondo delle devozioni e religiosità popolari. Sarà anche l'occasione per valorizzare ancor di più il Santuario della Madonna delle Grazie, meta di pellegrinaggio per fede e cultura. Un'opportunità di crescita per tutta la valle, un evento ambizioso da cui ri-partire tutti insieme.



Alex Borlini
Presidente GAL Valle Seriana
e Laghi bergamaschi

Un sincero e sentito ringraziamento da parte del GAL Valle Seriana e Laghi Bergamaschi per l'organizzazione di questo Festival cinematografico. Il GAL, acronimo di Gruppo di Azione Locale, mira, attraverso l'utilizzo dei fondi indiretti europei, a promuovere lo sviluppo del territorio a cui fa riferimento. Una crescita, quella promossa dal GAL, che, per essere duratura ed efficace, deve legarsi alle proprie radici. In questa prospettiva, sicuramente, rientra la valorizzazione di quel patrimonio immateriale che ha trasformato e modellato le nostre comunità ed il nostro paesaggio. Ricchezza storica rappresentata anche dalle "sacre scene" che hanno scandito i tempi e gli spazi delle nostre comunità. Ritengo che oggi viviamo in un tempo in cui tante volte riscopriamo, con meraviglia, ciò che un tempo era normalità. Mi viene facile pensare al parallelismo del muoversi lento dei tanti pellegrinaggi che nei secoli hanno condotto al Santuario di Ardesio (facendone sicuramente crescere la spiritualità ma anche le microeconomie locali), e la riscoperta, soprattutto post-pandemica, della bellezza della lentezza, della cosiddetta mobilità lenta che riporta alla luce la centralità dei nostri territori e che accresce il senso di appartenenza a questi luoghi ancora oggi caratterizzati da una forte identità e autenticità. A voi, quindi, la nostra gratitudine perché questa iniziativa diviene per noi stimolo e sostegno per programmare le nostre azioni radicandole a quell'immenso patrimonio immateriale e valoriale che ha caratterizzato il nostro territorio.



Nicola Bionda
Presidente di Giuria

Il sacro è di nuovo protagonista con la seconda edizione di "Sacrae Scenae", un festival che indaga nella tradizione ma che riesce a confrontarsi, puntualmente, con le istanze della contemporaneità. Il grande numero di film giunti da tutto il mondo per la prima edizione di questa iniziativa internazionale, unica nel suo genere, ne ha sancito l'importanza e l'esigenza in un momento complesso come quello che stiamo vivendo. La qualità delle opere selezionate è la garanzia perché il festival diventi un appuntamento irrinunciabile per gli anni a venire, il territorio che lo ospita lo scenario migliore per accogliere gli spettatori, i registi e i produttori che arriveranno numerosi per partecipare a questa nuova avventura. Vi aspettiamo.



Umberto Zanoletti
Presidente Giuria Popolare

Quando mi hanno chiesto di coordinare i lavori della Giuria Popolare nella prima edizione di Sacrae Scenae, pensavo significasse unicamente raccogliere pareri da un gruppo di spettatori appassionati, ma non educati formalmente al linguaggio cinematografico. Poi ho speso qualche pensiero sui significati della parola "popolare". Mi è sembrato evidente che quell'aggettivo non sia stato messo lì per togliere valore alle considerazioni emerse da una Giuria poco tecnica. Anzi, mi sono reso conto che "Popolare" qui voglia esprimere la continuità di un gusto che affonda le sue radici nella nostra tradizione e nella nostra cultura, quella della devozione religiosa che abbiamo visto esprimersi forte nei nostri nonni, quella della ritualità che ancora accompagna alcuni momenti importanti delle nostre comunità. Ecco, anche per questa seconda edizione, ci impegneremo affinché quel mondo culturale, quella sensibilità antica ma ancora viva, ci guidi nelle nostre considerazioni e valutazioni. Sperando di rappresentarvi tutti!



Duilio Baggi
Presidente Banca di Credito Cooperativo Bergamo e Valli

La Banca di Credito Cooperativo Bergamo e Valli è un'istituzione di territorio dal 1899. Ha le radici in questi territori. E' la banca che, nata sulla spinta dell'enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII, continua ad essere presente, a servizio e supporto di questa Valle. Attenta alle sue tradizioni e innovazioni. E' il caso di Sacrae Scenae. Iniziativa che fin da subito abbiamo voluto sostenere, così come la ProLoco di Ardesio di cui la BCC Bergamo e Valli dal 2017 è divenuta partner istituzionale nelle sue numerose manifestazioni. In ViviArdesio abbiamo trovato persone entusiaste il cui approccio e impegno ci sono piaciuti e a cui va il nostro plauso e il nostro contributo. Crediamo che la cultura e le espressioni del sacro siano imprescindibili dalla nostra storia. Un patrimonio, quello delle devozioni popolari, da non disperdere e da promuovere senza confini. Così come il Festival Sacrae Scenae, fin dalla sua prima edizione, sta dimostrando e riscoprendo già a livello internazionale.

Dall'alto di un palcoscenico, due voci e piccoli strumenti raccontano aneddoti di quotidiana sacralità. L'arte dei Cieli si confonde con quella della Terra: tutto è luminoso e perfetto, ma nell'aria aleggia uno strano senso di nostalgia, un bisogno di concretezza tutta umana. Insomma, non ci si accontenta mai, soprattutto quando tutto è "paradisiaco"...

con Silvia Lorenzi e Miriam Gotti

27 AGOSTO 2021
ORE 21.00

O Signur d'i puarèc'! Sequel

Cinema di Ardesio

tra Paradiso e Terra...

COMPAGNIA DELLE CHIAVI
Teatro Sottile | Musica che Vola



Festa dei Ceri-Gubbio Gubbio: città di pietra e devozione, terra degli antichi umbri e di antiche glorie...
Giampaolo Pauselli
Italia
5'



Processi Il documentario racconta la processione che ogni anno si svolge a Corigliano Calabro, un piccolo paese del sud dell'Italia, per celebrare la Pasqua. In essa vengono rispettati i riti ancestrali: dai dibattiti sull'organizzazione, all'investitura del Cristo. Il film documenta il fervore dei riti dei fedeli, ma fa trasparire anche l'ironia del voler celebrare concetti sacri e nobili in un modo inevitabilmente profano, perché umano.
Adriana Ferrarese
Francia
23'



Cammino di San Francesco: Rimini - La Verna Da Rimini a La Verna, luoghi visitati dal Santo nel suo viaggio in Valmarecchia del 1213, un itinerario che dal mare Adriatico si inoltra nell'Appennino Tosco-Romagnolo, lungo la Valle del Marecchia, tutt'ora caratterizzata da secolari boschi, borghi fortificati, e antiche Pievi. Il Cammino recupera antichi sistemi viari, ricongiungendosi presso La Verna con gli altri cammini del Centro Italia dedicati alla figura del Santo, dando luogo ad un unico percorso nazionale che giunge sino a Roma.
Enrico Guidi
Italia
20'



Bodymap Una video installazione complessa composta da 15 schermi ciascuno contenente la ripresa video di una sezione del corpo di un uomo. La mappa visiva è una raccolta emotiva di 250 riti selezionati dalla rete. I video sono stati catalogati in quattro categorie: Stato, Religione, Arte, Corpo|Comunità. La mappa è caratterizzata da una coincidenza inaspettata di gesti che si compiono in spazi temporali e geografici distanti.
Ivan Casagrande Conti
Laura Lamonea
Lino Palena
Italia
4'30"



From a light within - A Christmas story
Beth Wishart Mackenzie
Canada
11'



Festa di Sant'Anna e San Gioacchino
Francesco Vito Longo
Italia
3'30"



Tomar, Portugal
Carlos Silveira
Portogallo
12'



Messico - in attesa delle anime dei morti
Małgorzata Szyszka
Polonia
30'

Il film riflette sulla "devozione popolare come allegoria del cammino del popolo di Dio". From a Light Within parla dalla tradizione natalizia. Il messaggio cristiano è profondamente interiorizzato da una persona cieca, che ogni Natale, porta luce al mondo...

La festa di Sant'Anna si svolge in due giorni di spettacoli e divertimenti in cui la patrona del paese, insieme a San Gioacchino, vengono ricordati. In particolare, Sant'Anna, Madre della Madonna, viene invocata come protettrice delle donne incinte. Gli abitanti di Vernole non possono mancare a questa tradizione ormai secolare.

La Festa dos Tabuleiros è una celebrazione della città di Tomar, in Portogallo. Attira circa mezzo milione di persone, proprio nel giorno del Cortejo dos Tabuleiros, e rappresenta una tra le più antiche conquiste culturali e religiose del Portogallo. Le sue origini risalgono alle feste del raccolto che si svolgevano in epoca pagana in onore della dea Cerere. Conosciuta anche come Festa dello Spirito Santo, si svolge ogni 4 anni all'inizio di luglio.

Un documentario antropologico e di viaggio, che svela i segreti della Festa dei Santi in Messico. La pellicola fa conoscere i riti religiosi associati al 1° novembre praticati sia dal gruppo meticcio che dagli indiani del Chiapas e di Veracruz: la costruzione dell'altare, la preparazione di cibi speciali, il simbolismo dell'apertura delle porte delle chiese, il suono delle campane, la danza e il canto. Secondo le credenze la morte è una tappa di passaggio da una vita all'altra e una promessa di ritorno sulla terra.



Brothers in the Buddha Michael è un giovane diciassettenne canadese vietnamita, che ha lasciato la sua casa alla tenera età di dieci anni per unirsi a una "confraternita" presso il monastero buddista di Truc Lam in Canada. Osserviamo come Michael, come altri adolescenti della sua età, sta cercando di definire la sua identità nel mondo moderno. Ci accostiamo a lui non come a un estraneo, ma come a un nostro vicino. Insieme a lui scopriamo la sua tradizione religiosa e la comunità in cui si trova.
Beth Wishart Mackenzie
Canada
71'



Cammino di San Francesco: La Verna - Assisi Dal Santuario di La Verna in Toscana, dove Francesco avrebbe ricevuto le stigmate il 14 settembre 1224, attraverso il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi fino alle colline dell'Alta Valle del fiume Tevere in Umbria, passando da Gubbio, luogo del primo pellegrinaggio di San Francesco, a Valfabbrica e alla Basilica di San Francesco in Assisi.
Enrico Guidi
Italia
20'



Collinas, Elegia
Renato Chiocca
Italia
18'

La processione di Santa Maria Angiargia incornicia la memoria e le genti di Collinas, uno dei paesi a rischio di spopolamento della Sardegna.



Eternally child
Lorena Sopi
Kosovo
10'

Moni, un bambino di dieci anni, vive in grande povertà con il padre Xhema. Durante un pasto, il padre uccide accidentalmente il figlio. Per tutta la vita vivrà incolpandosi per quello che è successo. Nei suoi ultimi giorni, ormai molto vecchio, Xhema torna nella casa dove è avvenuta la tragedia per chiedere perdono a suo figlio, liberare la sua anima e poter morire.

Sabato 28 agosto 2021 | ore 20.30



Cammini di San Francesco: Romea Strata

Enrico Guidi
Italia
20'

Via di migrazioni e di invasioni. Dalla visita a una delle più note reliquie dell'antica Croce in uno dei monasteri più importanti della cristianità in Italia alle formazioni geologiche dei Sassi di Rocca Malatina. E poi Pistoia, con il duomo in cui è conservata una reliquia di San Jacopo che ha fatto della città una "piccola Santiago" e meta alternativa al viaggio fino al finis terrae in Galizia.



Wells of Hope

Lia Beltrami
Italia
30'

"Il giorno in cui abbiamo lasciato la Siria, i bombardamenti erano forti come la pioggia...". Da qui parte il racconto di Shaima, in fuga dalla guerra, rapita come vittima di tratta. C'è ancora una speranza? Non si può vivere senza. Tra pietre, deserti, montagne e polvere, un gruppo di donne arabe coraggiose dà vita a Wells of Hope. Sono donne di diverse religioni che vivono in Libano, Giordania, Siria. Si muovono tra confini, conflitti e profughi. Vogliono ricostruire la dignità delle persone abusate.



A cira a San Brasi

Matteo Arrigo
Italia
15'

Quella dei pellegrinaggi era un'usanza molto praticata nei paesi del messinese fino agli anni '70 del secolo scorso. Un tratto molto frequentato era quello da S. Stefano di Briga ad Altolia, per rendere omaggio a San Biagio patrono del villaggio. Per inchinarsi di fronte all'immagine del Santo era necessario un lungo e faticoso cammino. Nella "notti 'i San Brasi", lungo il cammino, c'era tempo per dichiarazioni e promesse d'amore...



Dio esiste e si chiama Petrunya

Teona Strugar
Mitevka
Macedonia
100'

Durante una festa religiosa, gli uomini di una piccola città della Macedonia competono per trovare una croce, gettata in acqua dal prete. Quest'anno, però, è una donna di nome Petrunya a trovarla, facendo infuriare la comunità maschile...

Domenica 29 agosto 2021 | ore 15.30



Caminho de estrelas

Carlos Silveira
Portogallo
22'

Una miscela di antiche leggende e antiche divinità; l'unione di pietra, mare e spiritualità, in un canto celtico; la strada e la fine del mare. Incentrato sul percorso da Santiago de Compostela a Finisterre in A. Coruña, con particolare attenzione al ruolo del Cammino di Santiago nella costruzione dell'Europa.



Addio

Videopoesia sul tema del declino.

Stefano Pelleriti
Italia
1'30"



Amazonia la loma santa

Lia Beltrami
Italia-Spagna
31'

Ogni anno gli abitanti di San Ignacio de Moxos, un grande villaggio amazonico nel nord della Bolivia, celebrano Ichapekene Piesta, un festival che reinterpreta il mito Moxeño della vittoria del padre fondatore della città, il gesuita Ignazio de Loyola, e lo mescola con le tradizioni indigene. Il festival dura una settimana notte e giorno, con processioni, tamburi, canti, balli e giochi con i tori.



Our lady's peace

Vladimir Perović
Montenegro
19'

L'eroe, o protagonista, o sofferente, in questa storia è la Madonna. A lei è dedicato un santuario, una chiesa sull'isola di Nostra Signora di Skrpjela (conchiglia, scricchiolio, scogliera) di fronte a Perast nella baia di Kotor. Al mattino, la Madonna, la chiesa e l'isola si svegliano lentamente dalla pace e dalla quiete della notte. Ma all'improvviso la pace è turbata: varie imbarcazioni partono per assediare le isole, e folle di esseri umani chiamati turisti vengono scaricati per visitare la chiesa...



Il cammino dell'Arcangelo: da Benevento a Monte Sant'Angelo

Enrico Guidi
Italia
20'

Il cammino che sull'asse viario della Via Appia Traiana, a Benevento, porta al Santuario di San Michele nel Gargano, meta antichissima di pellegrinaggi da tutta l'Europa cristiana longobarda e germanica, dopo l'affermarsi del santuario garganico. La via di Michele venne vista poi come parte integrante del pellegrinaggio che proseguiva verso Gerusalemme ed i luoghi della Terra Santa, che si raggiungeva partendo dai porti pugliesi.



Missionares of the rain

Jiemena Paz
Spagna
30'

Sugli altipiani centrali del Messico, un gruppo di contadini, resistendo alla modernità, continua la tradizione dei rituali di richiesta della pioggia. Con senso di responsabilità, si assume la mission di proteggere i loro luoghi sacri e di ritrovare l'equilibrio climatico assicurando piogge e cibo per il mondo intero.



Le quarantore di Azzone

Davide Bassanesi
Italia
25'

È il racconto di un rito religioso dalla forte valenza comunitaria e sociale. Nel documentario la voce narrante dei "Quaranturì", i giovani del paese che si occupano dell'allestimento e dell'illuminazione dell'apparato, posizionato nella chiesa parrocchiale di Azzone durante i tre giorni di festa, ripercorre le fasi più salienti della celebrazione, in un affresco corale che coinvolge tutto il paese e unisce generazioni diverse.

"UNA SATIRA BRILLANTE E APPASSIONATA CONTRO OGNI POTERE"

★★★★ SCREEN INTERNATIONAL

"UNO DEI PIÙ BEI RITRATTI FEMMINILI DEGLI ULTIMI ANNI"

★★★★ POSITIF

ZORICA NUSHEVA
LABINA MITEVSKA



DIO È DONNA E SI CHIAMA PETRUNYA



UN FILM DI TEONA STRUGAR MITEVSKA

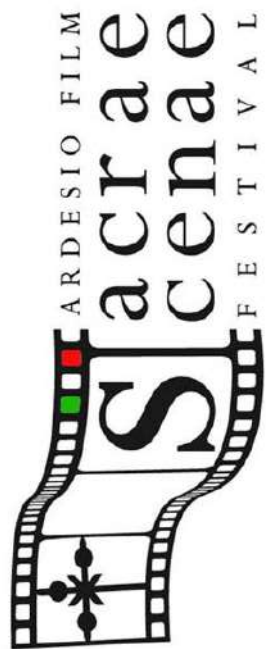
Regia di Teona Strugar Mitevska
con Zorica Nusheva
Macedonia
Drammatico
100'

Ogni anno nella città di Stip si svolge una festa religiosa durante la quale una croce viene lanciata nel fiume. Per tradizione solo gli uomini della comunità partecipano alla competizione per recuperare la croce e avere giovamento della buona sorte che il possesso dell'oggetto sacro porta per un intero anno. Petrunya è una giovane donna di 32 anni, laureata in storia, in sovrappeso e disoccupata, che vive ancora con i genitori subendo le umiliazioni della madre. Petrunya trovandosi lì per caso, di ritorno da un umiliante colloquio di lavoro, partecipa in modo istintivo e impulsivo alla competizione...



- ★ 2019 - Festival internazionale del cinema di Berlino sezione Competizione principale
- ★ Guild Film Prize e Premio della giuria ecumenica
- ★ 2019 - Festival del cinema di Pola sezione Croatian programme / Minority co-production
- ★ Golden Arena for Best Director
- ★ 2019 - Premio Lux Riconoscimento attribuito dal Parlamento europeo ad opere cinematografiche europee che si distinguono per la capacità di trattare temi rilevanti nel dibattito socio-politico e dunque di contribuire alla costruzione di una comune identità.





Un gioiello incastonato ai piedi delle Prealpi Orobie. Questo è Ardesio con le sue numerose frazioni. Scrigno di cultura, arte, fede e storia, ma soprattutto custode del "vivere in montagna", quella montagna che felicemente i suoi cittadini sono fieri di vivere da protagonisti. Ardesio da scoprire e da riscoprire. Ricco di eventi, tradizioni, buona cucina e paesaggi incantevoli al centro delle Orobie. Il Monte Secco lo protegge da ovest, l'Arera e il Timogno lo sorvegliano da lontano, il fiume Serio scorre ai suoi piedi e il medioevale centro storico cattura i passanti con architettura pregevole. Da sempre meta di pellegrini, oggi riscopre il valore del turismo outdoor grazie ai suoi rifugi, i suoi sentieri e le molteplici possibilità di attività all'aperto. Scoprite Ardesio... non ve ne pentirete!



Bergamo

Con Voi per scelta

Domenica 29 agosto 2021 | ore 18.00



ONDA ENSEMBLE
IN
JET D'EAU
CONCERTO LIMPIDO

Jet d'eau accosta la **fluidità della musica** a quella dell'acqua. **Il canto scorre** dissetando e ristorando. **Trasparenza, limpidezza e necessità** fluiscono dal colto verso il popolare **ristorando ogni arsura...** L'acqua diventa metafora poetica di un bisogno imprescindibile e **simbolo di sacralità.**

Teatro di Ardesio | 29.08.2021 | ore 18.00

Silvia Lorenzi
Stefano Gatti
Stefano Bertoli

Voce
Pianoforte
Percussioni



2^a edizione



Festival cinematografico sulla devozione popolare | 27-28-29 Agosto 2021 | Ardesio | BG

ARDESIO FILM
accrae
cena e
FESTIVAL

Venerdì 27 agosto

- 19.30 Accoglienza e rinfresco | Oratorio
- 20.30 Inaugurazione e saluti istituzionali | Cinema
- 21.00 "O Signur d'i puarèc'! - Sequel" | Cinema
Spettacolo a cura della *Compagnia delle Chiavi*
con Silvia Lorenzi e Miriam Gotti
- 21.30 Proiezione film in concorso | Cinema

Sabato 28 agosto

- 11.00 Inaugurazione mostra | Casa del Pellegrino
Nadia Nespoli in "Immaginette contemporanee"
a cura di Margherita Zanoletti
- 12.00 "La voce della speranza" | Rifugio Alpe Corte
Concerto del Quintetto di fiati *Orobic*
- 16.00-18.00 Proiezioni film in concorso | Cinema
- 22.15 Proiezione film fuori concorso | Cinema
"Dio esiste e si chiama Petrunya"

Domenica 29 agosto

- 10.30 Santa Messa | Parrocchia
- 14.30 Visita Guidata al Santuario della Madonna delle Grazie
- 15.30-18.00 Proiezioni film in concorso | Cinema
- 18.00 "Jet d'eau" | Cinema
Concerto del trio *Onda Ensemble*
con Silvia Lorenzi, Stefano Gatti e Stefano Bertoli
- 18.30 Premiazioni vincitori del Festival | Cinema
- 19.30 Aperitivo di chiusura del Festival e concerto
del gruppo *Take it voices* | Oratorio

Organizzato da _____ Direzione artistica _____ Promosso da _____



Comune di Ardesio Parrocchia di Ardesio

orari mostra "Immaginette contemporanee"
presso la casa del Pellegrino
(ingresso dal Sagrato, 2° piano)
venerdì 14.00-19.00
sabato 9.00-12.00 | 14.00-19.00
domenica 9.00-12.00 | 14.00-19.00

Con il Patrocinio e il sostegno di _____

Con il Patrocinio di _____



Con il Patrocinio di _____



Partner istituzionali _____ Partner _____ Official Partner _____ Special Partner _____ Main Sponsor _____



Media Partner _____ In collaborazione con _____ Infopoint Festival _____

